

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2026, n. 15-2543

**DPR n. 296/2005, articolo 10, comma 1, letter b). V bando, di cui ai DM n. 1257/2021, DM n. 1488/2023 e D.M. n. 1666/2024. Disposizioni per la presentazione all'Agenzia del Demanio dell'istanza per la concessione a titolo gratuito alla Regione Piemonte di porzione di immobile di demanio storico artistico denominato "Ex monastero e chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare V.**



Seduta N° 160

Adunanza 11 MAGGIO 2026

Il giorno 11 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

## **DGR 15-2543/2026/XII**

### **OGGETTO:**

DPR n. 296/2005, articolo 10, comma 1, letter b). V bando, di cui ai DM n. 1257/2021, DM n. 1488/2023 e D.M. n. 1666/2024. Disposizioni per la presentazione all'Agenzia del Demanio dell'istanza per la concessione a titolo gratuito alla Regione Piemonte di porzione di immobile di demanio storico artistico denominato "Ex monastero e chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare V. Garibaldi" ubicato in Comune di Savigliano (CN)" da destinare a strutture residenziali universitarie.

A relazione di: Cameroni, Vignale

Premesso che:

la legge n. 338/2000 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per gli studi universitari", prevede che lo Stato finanzia interventi di miglioramento e realizzazione delle strutture residenziali universitarie mediante l'erogazione di un contributo, non superiore al 75% dei costi ammissibili, ai soggetti eleggibili (Regioni, Università statali e Università legalmente riconosciute, Enti per il Diritto allo studio Universitario, Collegi e Fondazioni), nel rispetto degli standard minimi qualitativi e secondo le procedure e modalità stabilite nei relativi decreti di attuazione;

il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 1257 del 30 novembre 2021 ha disciplinato le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie (V bando ai sensi della citata legge n. 338/2000);

la legge regionale n. 16/1992 "Diritto allo studio universitario", all'articolo 20, comma 1, attribuisce al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte (EDISU Piemonte) le competenze in ordine ai programmi e ai piani di attività annuali e pluriennali secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione, nonché dalla legge regionale n. 29/1999

“Interventi per l’Università e il Diritto allo studio universitario”, la quale, in particolare:

- promuove lo sviluppo degli insediamenti universitari e dei servizi per il diritto allo studio universitario mediante l’erogazione di finanziamenti definiti dalla Giunta regionale a favore dei soggetti eleggibili, previa verifica della coerenza degli interventi proposti con le finalità della legge stessa e con gli obiettivi e gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con il programma generale di intervento (articolo 2, comma 1);
- prevede che i soggetti beneficiari dei finanziamenti presentino alla Giunta regionale un programma generale di interventi, accompagnato dal piano economico e dei tempi di attuazione nonché dalla precisazione della disponibilità dei beni, oggetto degli interventi stessi, e della situazione amministrativa di attuabilità delle opere previste, con l’indicazione degli obiettivi che li hanno motivati e dei risultati attesi (articolo 2, comma 2);
- attribuisce alla Giunta regionale, verificata la coerenza degli interventi proposti con le finalità della legge e con gli obiettivi e gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale, sentito il Comitato regionale di coordinamento, costituito ai sensi del D.P.R. n. 25/1998 e previo parere della Commissione consiliare competente, di provvedere a stipulare con i soggetti beneficiari accordi, intese, convenzioni (articolo 2, comma 3);
- sancisce che i finanziamenti per la realizzazione degli interventi siano erogati secondo le indicazioni definite dalla Giunta regionale, sulla base dei programmi di cui al comma 2 dell’articolo 2 (articolo 3, comma 1).

Dato atto che:

- con la D.G.R. n. 18-4914 del 22 aprile 2022 è stata attivata la procedura di presentazione dei programmi generali di intervento di cui all’articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 29/1999, volta a individuare gli interventi ai quali assegnare il cofinanziamento regionale, al fine di garantire, in sede di valutazione dei titoli per la formulazione delle graduatorie degli interventi di realizzazione di strutture residenziali universitarie presentati in risposta al citato decreto MUR n. 1257/2021, il riconoscimento dei punteggi previsti dall’articolo 7, comma 4 e 5, del predetto decreto ministeriale, in modo da massimizzare le ricadute sul territorio piemontese dei relativi esiti;
- in attuazione alla suddetta D.G.R. n. 18-4914 del 22 aprile 2022, la determinazione dirigenziale n. 124/A1907A/2022 del 26 aprile 2022 ha approvato il bando per la presentazione dei “Programmi generali di interventi” per l’erogazione dei finanziamenti regionali ai sensi della legge regionale n. 29/1999, prevedendo di finanziare, all’interno dei programmi generali suddetti, gli interventi di miglioramento e sviluppo di strutture residenziali universitarie, per i quali i soggetti proponenti si impegnino a presentare richiesta di cofinanziamento sul bando di cui al decreto del MUR n. 1257/2021;
- sul predetto bando sono state presentate due domande, agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore “Sistema universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”, una da parte della Fondazione Collegio Universitario di Torino “Renato Einaudi”, che ha richiesto il contributo regionale per un intervento, l’altra da parte di EDISU Piemonte, che ha richiesto il contributo regionale per sei interventi, uno dei quali riguardante la porzione di immobile denominato “Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare” ubicato nel Comune di Savigliano e censito in catasto al Fg. 113 p.lla 118 sub.1/p e p.lla 128 sub.1/p;
- con la D.G.R. n. 33-5027 del 13 maggio 2022, in attuazione della citata D.G.R. n. 18-4914 del 22 aprile 2022 e sulla base delle risultanze dell’istruttoria effettuata dal sopra richiamato Settore regionale, è stato approvato l’elenco degli interventi ammessi a cofinanziamento regionale ai sensi della legge regionale n. 29/1999, per la realizzazione di strutture residenziali universitarie e per i quali i soggetti proponenti si erano impegnati a presentare richiesta di cofinanziamento sul bando di cui al decreto del MUR n. 1257/2021 entro la scadenza del 17 maggio 2022, subordinando l’erogazione del cofinanziamento ai sensi della legge regionale n. 29/1999, tra l’altro, all’effettivo inserimento degli interventi ammessi a finanziamento regionale nei Piani triennali degli interventi di cui all’articolo 8 del predetto decreto ministeriale n. 1257/2021.

Preso atto che:

con nota prot. in entrata n. 5316 del 16 maggio 2022 agli atti del citato Settore regionale, l'EDISU Piemonte ha trasmesso le deliberazioni del proprio CdA di approvazione dei sei progetti piemontesi da presentare in risposta al citato V Bando, tra le quali, in particolare, la deliberazione n. 30/2022 del 9 maggio 2022, che approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica e le intese patrimoniali con l'Università degli Studi di Torino per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale del Palazzo Danna d'Usseglio e del Convento Santa Monica (Savigliano) da adibire a residenza universitaria ai fini della candidatura al V bando, richiamando, tra l'altro, che con la deliberazione n. 4/2022/II/4 del 28 aprile 2022, l'Università degli Studi di Torino ha autorizzato la sub-concessione all'EDISU Piemonte, per la durata di anni 19, della porzione di immobile denominato "Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare", compendio immobiliare appartenente al Demanio storico artistico di proprietà dello Stato, ubicato nel Comune di Savigliano (CN), al fine di riqualificarla a residenze universitarie accedendo ai fondi del PNRR, nonché ha dato mandato agli uffici per avviare l'istruttoria del procedimento di sub-concessione;

- con il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca n. 1488 del 6 novembre 2023, il suddetto progetto di Ristrutturazione e adeguamento funzionale del palazzo Danna D'Usseglio e del Convento Santa Monica ubicato nel Comune di Savigliano (CUP H49I22000890007) è stato ammesso in Fase 2 con riserva, subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse.

- il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) n. 1666 del 25 ottobre 2024 ha assegnato risorse aggiuntive per lo scorrimento della graduatoria di cui alla suddetta Fase 2 e ha ammesso al cofinanziamento con contestuale scioglimento della riserva anche il progetto di ristrutturazione dell'anzidetto immobile ubicato nel Comune di Savigliano, per l'importo di euro 6.780.028,00.

Richiamati, in particolare, gli articoli 8, comma 14, del D.M. MUR n. 1257/2021, 4, comma 1, lettera a), del D.M. n. 1488/2023 e 3, comma 2, del D.M. n. 1666/2024, in ordine all'obbligo di dimostrare l'effettivo possesso dell'immobile oggetto di intervento entro 60 giorni (naturali e consecutivi) dalla data di pubblicazione del predetto D.M. n. 1666/2024.

Preso atto che:

- con provvedimento prot. n. SR-PE/13/01/2025/DECRETO7 del 13 gennaio 2025 il Ministero della Cultura, Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte, ha autorizzato, con prescrizioni e condizioni, la sub-concessione in uso per la durata ventennale a favore di EDISU Piemonte, della porzione dell'immobile denominato "Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare" ubicato nel Comune di Savigliano (CN), previo ottenimento di preventiva autorizzazione alla stipula dell'atto di sub-concessione da parte della competente Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio;

- per consentire all'EDISU Piemonte di dimostrare al MUR l'effettivo possesso dell'immobile suddetto e accedere ai fondi della legge n. 338/2000, l'Università degli Studi di Torino, con nota 2025-UNTOCLE-0018674 del 13 gennaio 2025, ha chiesto alla Direzione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio il nulla osta per la sottoscrizione di un contratto di sub-concessione gratuita tra l'Ateneo medesimo e il predetto Ente, subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione del Ministero della Cultura (MiC) ex articolo 57-bis del decreto legislativo n. 42/2004.

Richiamato che il D.P.R. n. 296/2005, di disciplina del procedimento per l'affidamento in concessione, anche gratuita, ovvero in locazione, anche a canone ridotto, dei beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato, gestiti dall'Agenzia del demanio, in particolare:

- all'articolo 5, comma 3, prevede che la sub-concessione del bene, totale o parziale, è vietata e la violazione di detto divieto comporta la decadenza immediata dalla concessione;
- all'articolo 10, comma 1, lettera b), individua, tra l'altro, le regioni, relativamente agli immobili dello Stato destinati esclusivamente a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 390/1991, quali soggetti legittimati a richiedere a titolo

gratuito la concessione ovvero la locazione dei beni immobili di cui all'articolo 9 del medesimo D.P.R. n. 296/2005 (*Immobili oggetto di concessioni o locazioni a titolo gratuito o a canone agevolato*), con gli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione a loro totale carico;

- all'articolo 15, comma 1, prevede che sono a carico del concessionario o del locatario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli oneri di qualsiasi natura gravanti sugli immobili.

Preso atto che:

- al fine di favorire la ristrutturazione della porzione di immobile denominato “Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare” mediante l’accesso al citato cofinanziamento statale ai sensi della legge n. 338/2000, con nota prot. n. 1056 del 30 gennaio 2025, l’Agenzia del Demanio ha rappresentato all’Università degli Studi di Torino la possibilità che l’EDISU Piemonte dimostrasse l’effettivo possesso del bene oggetto dell’intervento ammesso a cofinanziamento a mezzo di verbale con il quale l’Università degli Studi di Torino avrebbe restituito all’Agenzia del Demanio la porzione di compendio in argomento e contestualmente l’Agenzia l’avrebbe consegnata all’EDISU Piemonte, nelle more della definizione dell’istruttoria volta alla concessione della sopra indicata porzione di immobile ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 296/2005;

- con deliberazione n. 1/2025/II/5 del 30 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Torino ha deliberato di restituire all’Agenzia del demanio la porzione del compendio immobiliare denominato “Ex ospedale Militare” in Savigliano, precisando che detta restituzione è finalizzata all’assegnazione all’EDISU Piemonte/Regione Piemonte per la realizzazione di residenze universitarie con l’utilizzo di cofinanziamento da parte del MUR e che al termine di tale utilizzo, l’Ateneo potrà, qualora permanga un interesse in tal senso, riattivare la procedura per riottenere la concessione gratuita dell’immobile, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera a), del già citato DPR n. 296/2005;

- con il verbale prot. n. 1504 del 7 febbraio 2025, di riconsegna e contestuale consegna tra l’Università degli Studi di Torino, l’Agenzia del Demanio ed EDISU Piemonte, di porzione dell’immobile dello Stato denominato “Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare” sito in Savigliano e censito in catasto al Fg. 113 p.lla 118 sub.1/p e p.lla 128 sub.1/p, da destinarsi a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari:

- le parti hanno convenuto che l’Agenzia del Demanio avrebbe proceduto alla consegna della porzione immobiliare, perfezionandola con la formalizzazione di un atto di Concessione gratuita ai sensi del richiamato articolo 10, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, per le finalità connesse a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari;

- EDISU Piemonte ha assunto espressamente la responsabilità di eventuali interventi di manutenzione e degli oneri di vigilanza e custodia della suddetta porzione immobiliare, manlevando l’Agenzia da qualsivoglia responsabilità derivante dalla mancata custodia, vigilanza e manutenzione della stessa.

Preso atto, inoltre, che l’EDISU Piemonte, con nota prot. n. 1654/2026 del 20 febbraio 2026, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, ha comunicato:

- di aver rispettato i termini dei 60 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del suddetto D.M. n. 1666/2024 per l’invio al MUR della documentazione attestante "l’effettivo possesso dell’immobile oggetto di intervento" e dei 300 giorni per l’aggiudicazione della gara per l’esecuzione dei lavori di Ristrutturazione e adeguamento funzionale della porzione di immobile denominato “Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare”;

- di aver affidato alla società di committenza regionale SCR Piemonte S.p.A. la gestione della procedura di gara che è stata conclusa in data 27 novembre 2025 con l’aggiudicazione dell’appalto per l’esecuzione dei lavori, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, a “RTI

Gruppo Tecnoimprese S.r.l.” (mandataria) – Capogreco S.r.l. (mandante);

- che, nelle more della formalizzazione dell’atto di concessione gratuita ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, la stipulazione del contratto di appalto tra EDISU Piemonte e l’impresa aggiudicataria è stata rinviata rispetto a quanto disposto dall’articolo 18, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023.

Dato atto che dall’istruttoria condotta dalle Direzioni regionali “Risorse Finanziarie e Patrimonio” Settore “Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, economato e cassa economale”, e “Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, in coerenza con le leggi regionali n. 8/1984 “Norme concernenti l’amministrazione dei beni e l’attività contrattuale della Regione” e n. 16/1992, risulta che:

- sussistono le condizioni affinché da parte di Regione Piemonte sia presentata all’Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d’Aosta la richiesta di concessione gratuita del compendio immobiliare di cui trattasi ai sensi dell’articolo 10, comma 1 lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, per la durata di diciannove anni, specificando che la gestione, e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia, saranno in capo all’EDISU Piemonte che, come dal citato verbale prot. n. 1504 del 7 febbraio 2025, ha assunto espressamente la responsabilità di eventuali interventi di manutenzione e degli oneri di vigilanza e custodia della suddetta porzione immobiliare;

- occorre rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale:

- l’approvazione dello schema di concessione gratuita, ai sensi dell’articolo 10, comma 1 lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, del compendio immobiliare di cui trattasi che comporterà la registrazione dell’utilizzo dei beni di terzi nell’inventario dei beni immobili regionali;

la definizione dei reciproci rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU Piemonte e delle rispettive responsabilità in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia e alla successiva gestione del suddetto compendio immobiliare, tenendo conto che saranno in capo all’EDISU Piemonte, come da impegno da questo espressamente assunto con la sottoscrizione del citato verbale prot. n. 1504 in data 7 febbraio 2025, tutti gli oneri finanziari connessi alla stipulazione della predetta concessione gratuita, nonché la responsabilità di eventuali interventi di manutenzione e degli oneri di vigilanza e custodia della suddetta porzione immobiliare.

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto detta disposizioni afferenti meramente la gestione procedurale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di disporre, per consentire all’EDISU Piemonte l’accesso al cofinanziamento statale di cui al V Bando ai sensi della legge n. 338/2000 (DM n. 1257/2021. DM n. 1488/2023. D.M. n. 1666/2024), di presentare la richiesta di concessione gratuita del compendio immobiliare denominato “Ex monastero e Chiesa S. Monica o infermeria presidiaria ex ospedale militare” ubicato nel Comune di Savigliano e censito in catasto al Fg. 113 p.lla 118 sub.1/p e p.lla 128 sub.1/p, da destinare, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, a strutture residenziali universitarie, per la durata di diciannove anni, specificando che la gestione, e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia, saranno in capo all’EDISU Piemonte che, con la sottoscrizione del verbale

prot. n. 1504 del 7 febbraio 2025, in premessa citato, ha assunto espressamente la responsabilità di eventuali interventi di manutenzione e degli oneri di vigilanza e custodia della suddetta porzione immobiliare;

- di demandare alle Direzioni regionali “Risorse Finanziarie e Patrimonio” Settore “Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, economato e cassa economale”, e “Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, nell’ambito delle rispettive competenze, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa l’invio della suddetta richiesta;

- di rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale:

- l’approvazione dello schema di concessione gratuita, ai sensi dell’articolo 10, comma 1 lettera b), del D.P.R. n. 296/2005, del compendio immobiliare di cui trattasi, che comporterà la registrazione dell’utilizzo dei beni di terzi nell’inventario dei beni immobili regionali;
- la definizione dei reciproci rapporti tra Regione Piemonte ed EDISU Piemonte e delle rispettive responsabilità in ordine alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia e alla successiva gestione del suddetto compendio immobiliare, tenendo conto che saranno in capo all’EDISU Piemonte, come da impegno da questo espressamente assunto con la sottoscrizione del citato verbale prot. n. 1504 in data 7 febbraio 2025, tutti gli oneri finanziari connessi alla stipulazione della predetta concessione gratuita, nonché la responsabilità di eventuali interventi di manutenzione e degli oneri di vigilanza e custodia della suddetta porzione immobiliare;

- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23, comma 1 lettera d), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.